

Eyenga e Anosike da applausi a scena aperta

Pubblicato: Domenica 12 Marzo 2017



JOHNSON 7,5 – Torna ad avere qualche passaggio a vuoto (solo un canestro nel secondo quarto, quando l’attacco fatica), ma il ruggito arriva ampiamente in tempo ed è di quelli che fanno tremare i polsi agli avversari. Solido stopper quando alza l’intensità in difesa, consueto bombardiere sul fronte offensivo dove, con 20 punti, è di nuovo il miglior marcatore. Canestri siglati quasi sempre con (apparente) facilità: l’oggetto semi-misterioso delle prime uscite ha definitivamente cambiato pelle. In meglio.

ANOSIKE 8 – Otto come i liberi a segno su altrettanti tentativi. Otto perché ha avuto l’umiltà di affidarsi a Caja e cambiare una stagione nata con la luna storta. Otto perché arginare un cigno d’area come Jarrod Jones (pure autore di 25 punti, ma sfiancato alla fine) non era impresa facile. Come non era facile riequilibrare la bilancia dei rimbalzi, ma questa per OD è quasi un’ordinaria amministrazione. **MVP per i nostri lettori.**

MAYNOR 7 – Soffre nella prima metà di gara, quando trova qualche spunto ma è spesso messo in croce in difesa anche da giocatori di secondo piano dello scacchiere pesarese. Dopo la pausa però aumenta in modo netto il proprio impatto, sia quando deve mettersi in proprio – 15 punti – sia quando è chiamato ad assistere i compagni. E gli 8 assist sono ancora più pesanti se consideriamo lo zero alla casella “palle perse”.

PELLE 7 – Norvel mette una bella firma in calce alla vittoria, perché è tra i protagonisti del terzo periodo, quello della riscossa. Volta a prendere assist altissimi di Maynor (uno, in particolare, chiuso con

una schiacciata pazzesca), regge bene l'urto a rimbalzo, resta sempre con la testa "dentro" alla partita. Due stoppage, tanto per non perdere l'abitudine.

BULLERI 6 – Dentro a dare fiato a Maynor, non incide più di tanto (anche sfortunato quando scivola e perde palla) ma riesce a mettere ordine nell'attacco di Caja, giocando d'esperienza anche in retroguardia.

CAVALIERO 6,5 – Fa quasi tutto nel suo "giro" in campo nel secondo periodo: cavalca un momento buono e segna 7 punti di fila, molto importanti perché permettono a Varese di reggere sulla prima spallata degli adriatici.

KANGUR 6,5 – Un'altra prestazione positiva dell'estone: sarà un caso ma dopo la pausa il rendimento di Kristjan è cresciuto parecchio. Non fa cose clamorose, però è presente a rimorchio quando Eyenga ruba palloni nella metà campo avversaria, tiene i piedi ben piantati a reggere l'impatto con i lunghi ospiti, chiude con un "plus-minus" scintillante (+14) con cui si iscrive al registro dei protagonisti.

FERRERO 6 – Poco spazio nella seconda parte di gara, quando Caja chiede e ottiene da Kangur un rendimento alto in entrambe le metà campo. Giancarlo fa bene il suo compito in avvio – 6 punti – ma è meno protagonista rispetto ad altre volte.

EYENGA 8 (IL MIGLIORE) – Giocatore da "montagne russe", capace di serate pessime e di prove come questa contro Pesaro, in cui mette la museruola al playmaker avversario – Thornton, 2/10 al tiro, i due canestri non contro Chris... -, dà l'esempio ai compagni con quei palloni rapinati e convertiti in oro nel terzo periodo, regala anche qualche giocata di puro spettacolo per chiudere con 15 punti e 20 di valutazione. Stavolta è la chiave del successo.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it